

1. E 3
- 7 GIU. 2004

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni.



PROVINCIA di BENEVENTO

27 MAG. 2004

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 314 del _____

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA TRA PROVINCIA, comune DI BENEVENTO E FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO. APPROVAZIONE SCHEMA.

L'anno duemilaquattro il giorno VENTISETTE del mese di MAGGIO presso la Rocca dei Rettori si é riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

| | | | | |
|----------|---------------|--------------|-------------------|----------------|
| 1. On.le | Carmine | NARDONE | - Presidente | _____ |
| 2. Rag. | Giovanni | MASTROCINQUE | - Vice Presidente | _____ |
| 3. Rag. | Alfonso | CIERVO | - Assessore | _____ |
| 4. Ing. | Pompilio | FORGIONE | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 5. Dott. | Pasquale | GRIMALDI | - Assessore | _____ |
| 6. Dott. | Giorgio Carlo | NISTA | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 7. Dr. | Carlo | PETRIELLA | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 8. Dr. | Rosario | SPATAFORA | - Assessore | _____ |
| 9. Geom. | Carmine | VALENTINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA VICE SEGRETARIO GENERALE
(dott. Sergio Muollo)

L'ASSESSORE PROPONENTE

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Servizi al cittadino istruita da Antonio de Lucia qui di seguito trascritta:

Preso atto che:

-la Provincia di Benevento ha sottoscritto il 9.12.99 il Protocollo per le Aree Europee di Eccellenza per il perseguimento della qualità nelle attrezzature del territorio e dei servizi superiori.

- tra gli impegni programmatici della Giunta in carica v'è quello di sostenere la ricerca scientifica e tecnologica;
- tale impegno, tra l'altro, si è concretizzato con la istituzione di un Polo di eccellenza multifunzionale per la biodiversità;
- la Provincia sta lavorando da tempo anche sul fronte di una maggiore e migliore conoscenza tra i popoli del Mediterraneo e dei Paesi di tutto il mondo;
- analogo impegno per la pace e la cooperazione tra i popoli è espresso dalla Civica Amministrazione di Benevento;
- la Fondazione Laboratorio Mediterraneo è una Organizzazione non lucrativa di utilità sociale riconosciuta con personalità giuridica dalla Regione Campania con decreto n; 11315 del 25.3.97 e dal Ministero dei BB e AA CC con decreto del 20.4.99 in G.U. n. 113 del 17.5.99;
- la Fondazione persegue un ideale di pace e fratellanza tra i popoli di tutta l'area del Mediterraneo, promuovendo lo scambio culturale e la ricerca scientifica;
- la Fondazione collabora stabilmente con progetti di ricerca scientifica e di cooperazione culturali con Stati esteri ed Istituzioni culturali ed accademiche;

Tenuto conto che Provincia e Comune di Benevento sono proprietari della splendida struttura di Villa dei papi, monumentale palazzina del XVII secolo immersa in un parco che magnificamente si presta ad ospitare attività di ricerca scientifica;

Evidenziato che la Fondazione Laboratorio Mediterraneo si è dichiarata disponibile ad istituire in Benevento Sezioni tematiche in ambienti della Villa dei papi;

Evidenziato altresì che la Provincia di Benevento, in considerazione del prestigio scientifico e culturale della Fondazione intende cooperare alle attività della Fondazione investendo Euro 50.000

Visto lo schema di Protocollo d'intesa tra Provincia, Comune di Benevento e Fondazione Laboratorio Mediterraneo, che consta di 11 pagine, recante l'impegno dei tre soggetti istituzionali ad istituire in Villa dei papi una Sezione tematica della Fondazione;

Evidenziato che la Provincia di Benevento intende investire Euro 50.000 per le attività scientifiche della Sezione tematica;

Preso atto che a tale impegno di spesa può provvedersi con successivo provvedimento;

Si propone l'approvazione dello Schema di Protocollo d'intesa allegato al presente Verbale sotto la lettera "A" tra Provincia; Comune di Benevento e Fondazione Laboratorio Mediterraneo;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

IL DIRIGENTE SERVIZI AL CITTADINO

(dott.ssa Patrizia Taranto)

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li, _____

Il Dirigente del Settore

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li, _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO

- Dr. Sergio MUOLLO -

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore PRESIDENTE

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) la premessa è parte integrante del presente dispositivo e ne forma criterio prevalente di interpretazione;
- 2) prendere atto che allegato al presente Verbale sotto la lettera "A" è lo schema di Protocollo d'intesa tra Provincia; Comune di Benevento e Fondazione Laboratorio Mediterraneo per la istituzione in Villa dei papi a Benevento di una Sezione tematica della Fondazione medesima;
- 3) approvazione lo schema di Protocollo di cui al punto n. 2 che precede;
- 4) prendere atto che resta riservato a successivo provvedimento amministrativo l'impegno di spesa di Euro 50.000,00 per il funzionamento della Sezione tematica prevista dal punto n. 2 che precede;
- 5) autorizzare il presidente pro-tempore alla sottoscrizione del Protocollo.

Verbale, letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(D. Giustino IANNITELLA)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Sergio Madio)

IL PRESIDENTE

(On.le Carmine NARDONE)

[Handwritten signature]

N. 360 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 27 GIU. 2004

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giancarlo IANNITELLA)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 27 GIU. 2004 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

24 GIU. 2004

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

[Handwritten signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. dr. Giancarlo Iannitella)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000,

n. 267 il giorno 24 GIU. 2004

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 24 GIU. 2004

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giancarlo Iannitella)

Copia per

- SETTORE Servizi ai Cittadini il 3758 / 8.6.04 prot. n. Es. 4296 / 30.6.04
- SETTORE Finanze e C.E. il _____ prot. n. _____
- SETTORE Dr. Dr. Siero il 3753 / 8.6.04 prot. n. _____
- Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____
- Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

[Handwritten signature]
Conferenza Capigruppo

62h
7-6-04



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

Prot. n. 3453

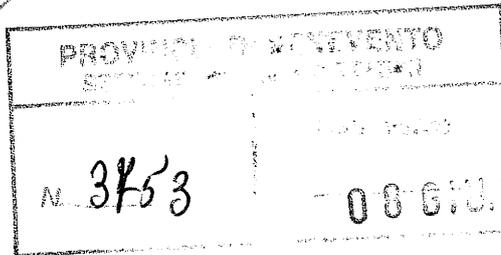
Benevento, lì.....

08 GIU. 2004

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

Giunta

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO
ECONOMICO



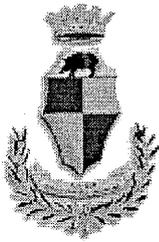
AL PRESIDENTE
NUCLEO DI VALUTAZIONE
SEDE

Oggetto: DELIBERA G.P. N. 314 DEL 27.05.2004 AD OGGETTO "PROTOCOLLO D'INTESA TRA PROVINCIA, COMUNE DI BENEVENTO E FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO - APPROVAZIONE SCHEMA".-

Per quanto di competenza si rimette copia della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

qu



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

- **PROVINCIA DI BENEVENTO**
- **COMUNE DI BENEVENTO**
- **FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO**

PREMESSA

1. **La Provincia di Benevento**, in attuazione dei principi del proprio Statuto, il 9 dicembre 1999, a Bruxelles, presso la sede del Parlamento Europeo, ha sottoscritto il protocollo per le Aree Territoriali di Eccellenza Europea (ATEE), impegnandosi, con questo atto, a dare assoluta priorità alle scelte politico-programmatiche finalizzate al perseguimento della qualità e dell'eccellenza nelle attrezzature del territorio, nell'offerta dei servizi, nell'organizzazione di processo e di prodotto. In tale contesto, massima è l'attenzione per intervenire nella qualità del sistema formativo a ragione del ruolo centrale che allo stesso si assegna per il più generale e complessivo progresso economico, sociale e civile del territorio. Due soli altri comprensori territoriali hanno sottoscritto il protocollo nel corso della medesima cerimonia presso il Parlamento Europeo; tra qualche tempo, tuttavia, anche altre fette del Vecchio Continente si impegneranno a perseguire l'"eccellenza". Il programma ATEE ha un carico fortemente innovativo per una realtà meridionale e si concretizza come una proposta d'indirizzo programmatico finalizzata, mediante il rafforzamento di relazioni e rapporti internazionali, a promuovere la trasformazione sociale ed economica, nei territori di riferimento, portando al miglioramento diffuso e verificabile del tenore di vita della popolazione.

Il territorio sannita conta già da tempo strumenti attivi di relazioni internazionali nel campo della ricerca scientifica, in particolare per quanto riguarda il tema attualissimo e delicato della tutela e salvaguardia della diversità animale. Nella tenuta di Casaldianni, in prossimità dell'abitato di Circello, infatti, opera il CONSDABI, diretto dal prof. Donato Matassino dell'Università Federiciana, che è FOCAL POINT della FAO.

Nel Sannio opera, peraltro, l'Università degli studi del Sannio che già svolge programmi comuni di ricerca con molti Atenei esteri, in particolare intrattenendo relazioni scientifiche e scambi di programmi didattici con l'Università di Zagabria.

La Provincia di Benevento ha presentato lo Studio di fattibilità ad oggetto: "Polo di eccellenza multifunzionale per la biodiversità, le biotecnologie e la qualità alimentare", di cui alla delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica dell'8 luglio 1998 ai sensi della legge 9 luglio 1998, n. 449.

La Provincia di Benevento favorisce, inoltre, i protocolli di gemellaggio tra i comuni sanniti e quelli esteri, in particolare tra quelli dell'area dell'Unione Europea.

La Provincia di Benevento, infine, è impegnata, secondo gli indirizzi di governo promossi dall'Amministrazione attiva, nell'accrescimento delle relazioni internazionali tra il Sannio e i Paesi dell'area mediterranea.

La Provincia di Benevento ha realizzato il MARS, sistema satellitare d'uso civile avanzato che consente il monitoraggio su molteplici tematiche dell'intera regione euromediterranea.

2. Il Comune di Benevento è impegnato a perseguire iniziative per la migliore conoscenza fra i popoli ed il perseguimento degli ideali di pace mediante in particolare la realizzazione di programmi e progetti di sviluppo culturale.

3. La *Fondazione Laboratorio Mediterraneo* è Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS) riconosciuta con personalità giuridica dalla Regione Campania con decreto n. 11315 del 25/3/97, e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con decreto del 20/4/99 pubblicato sulla G.U. n. 113 del 17/5/99. La *Fondazione Laboratorio Mediterraneo* è riconosciuta "Ente culturale di Rilievo" con delibera n. 2228 del 18/5/99 della Regione Campania.

Le finalità della *Fondazione Laboratorio Mediterraneo* sono:

- a) *Perseguire un ideale di pace e fratellanza tra i diversi popoli dell'area mediterranea siti sullo stesso mare - "culla" di alcune tra le più antiche civiltà umane - al fine di valorizzare la dignità del mondo Mediterraneo e le molteplici realtà che lo compongono e di contribuire a far sì che l'Italia e la Campania possano assumere funzione di cerniera tra l'Europa ed i Paesi del Mediterraneo.*
- b) *Registrare e rendere note le esperienze dei vari popoli euromediterranei per rimuovere ostilità ed incomprensioni, avvicinando, da Nord a Sud e da Est ad Ovest, le sponde del Mediterraneo.*
- c) *Promuovere sempre più i valori condivisi mediante un dialogo rafforzato fra le culture che concorra al riavvicinamento delle società e dei popoli del Mediterraneo, nella consapevolezza delle sfide comuni e dell'impegno di corresponsabilità necessario per la creazione nella regione di un'area di pace e di prosperità condivisa.*
- d) *Promuovere il valore e la coesistenza delle varie unità linguistico-culturali rendendo centrali i diritti dell'uomo e della Società Civile nella regione euromediterranea.*
- e) *Promuovere e consolidare la conoscenza, la comunicazione, la comprensione, la cooperazione ed il rispetto tra i popoli mediterranei, anche attraverso la ricerca e la valorizzazione delle diverse tradizioni e culture, la tutela del territorio e dell'ambiente, la valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale euromediterraneo del passato e del presente.*
- f) *Promuovere studi, ricerche, pubblicazioni, forum permanenti, convegni e incontri culturali.*
- g) *Identificare e valorizzare una "cultura mediterranea" al fine di affermare, anche nelle diverse tradizioni, una comune identità che favorisca sentimenti di pace e di fraterna collaborazione fra i popoli.*
- h) *Promuovere e sviluppare azioni di partenariato euromediterraneo e di cooperazione decentralizzata al fine di trasformare il discorso che si svolge nell'area mediterranea e coinvolge quella euromediterranea, ora concomitante ma diviso, in un colloquio generale aperto e costruttivo, che promuova l'incontro, lo scambio, il rispetto reciproco, la collaborazione e la solidarietà tra i Paesi vicini.*
- i) *Progettare, sviluppare ed attivare banche dati specializzate in varie discipline nell'ambito delle relazioni euromediterranee, nonché un centro di documentazione e ricerca quale supporto tecnico e scientifico ai progetti ed alle attività realizzate dalla Fondazione.*
- j) *Stabilire contatti con autorità, organismi pubblici e privati, enti morali ed istituzioni culturali e scientifiche di vari Paesi, per convenire forme di collaborazione e di sostegno nonché per costituire networking.*
- k) *Promuovere e valorizzare attraverso "EuromedCity" l'identità delle Città euromediterranee mediante progetti, provvedimenti ed azioni che riqualifichino il contesto urbano e la sua vivibilità e uno sviluppo sostenibile.*



l) Favorire il dialogo ed il confronto costruttivo permanente tra i giovani dell'area mediterranea, al fine di attivare e strutturare scambi di esperienze e conoscenze su tematiche quali la scuola, il lavoro, la formazione, l'occupazione, i reciproci valori culturali.

m) Adoperarsi per adeguare le strutture scolastiche ed universitarie al fine di realizzare un curriculum di base comune a tutti i Paesi del Mediterraneo, sul quale inserire le diverse peculiarità e specializzazioni di ciascuna tradizione culturale, anche allo scopo di una equipollenza dei titoli scolastici ed universitari.

n) Costruire, in collaborazione con associazioni e reti di donne esistenti nell'area euromediterranea, strumenti che promuovano i diritti delle donne, in modo particolare quelli di cittadinanza nonché la loro partecipazione ai processi decisionali delle società.

o) Promuovere iniziative, ricerche ed interventi per la salute e il benessere psico-fisico, superando vecchie e nuove patologie, nonché azioni tese a favorire il benessere individuale e sociale, individuando gli aspetti che facilitino la costruzione di sinergie positive tra diversi Paesi e gruppi etnico-religiosi dell'area euromediterranea.

p) Instaurare rapporti con l'Unione europea e con altre istituzioni internazionali per il perseguimento degli scopi della Fondazione.

q) Creare una rete tra i vari organismi della Società Civile euromediterranea al fine di rendere sempre più aderenti le espressioni politiche alle esigenze reali delle popolazioni e indirizzarle a una convergenza di intenti sulla base dei diritti dell'uomo e dei principi della tradizione democratica.

r) Istituire una rete di rapporti e scambi culturali e scientifici tra Università, Associazioni, Fondazioni, Istituzioni ed organismi della Società Civile - dei Paesi euromediterranei e non - che perseguano scopi simili e che siano interessati a concorrere alla realizzazione di progetti globali capaci di rafforzare il partenariato euromediterraneo.

s) Essere lo strumento esecutivo dell'Accademia del Mediterraneo, ideata e realizzata dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo.

t) Assumere ogni iniziativa per assicurare punti di riferimento e di promozione dell'attività della Fondazione, intesa a collegare l'Italia e la Campania con i Paesi del bacino mediterraneo.

u) Bandire concorsi per l'assegnazione di borse di studio e premi per ricerche, attività e studi attinenti i fini istituzionali della Fondazione.

v) Generalizzare il turismo culturale ed ambientale nelle forme attualmente ideate dalle società archeologiche e altri centri specializzati di storia della cultura.

w) Promuovere, organizzare e gestire:

- attività di formazione, aggiornamento e riqualificazione con particolare attenzione a giovani disoccupati e/o occupati già inseriti;
- attività di formazione, aggiornamento e riqualificazione per personale docente e non, delle pubbliche istituzioni ed amministrazioni e delle Università;
- attività di formazione a distanza;
- attività di formazione indirizzata a studenti di ogni ordine e grado;
- master di specializzazione post-universitaria;
- attività di formazione per i formatori;
- attività di formazione mirate al perseguimento degli scopi della Fondazione: in particolare per la formazione di operatori tecnici, scientifici e culturali della Società Civile euromediterranea;
- attività editoriali, informatiche, multimediali e audiovisive;
- attività in ogni ambito artistico-culturale-scientifico: musica, danza, cinema, letteratura, pittura, arti figurative, ecc.
- iniziative per l'assegnazione di premi per la pace, la cultura, la scienza, l'arte, ecc.



4. La Fondazione realizza le finalità indicate attraverso i seguenti organismi autonomi da essa costituiti: LABMED, ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO, EUROMEDCITY, ISOLAMED, ALMAMED che, insieme, concorrono alle attività della MAISON DE LA MEDITERRANEE.

In tale contesto la *Fondazione Laboratorio Mediterraneo* ha sottoscritto protocolli di collaborazione con Stati, Regioni, Città, Enti, Istituzioni, Università ed Associazioni dei vari Paesi euromediterranei al fine di promuovere e sostenere lo sviluppo del partenariato euromediterraneo.

Tra i principali protocolli sottoscritti si segnalano:

STATI: *Albania, Bosnia, Israele, Macedonia, Malta, Giordania, Marocco, Tunisia, Spagna, Francia, Grecia, Portogallo, Autorità Nazionale Palestinese, Cipro.*

REGIONI: *Abruzzo, Calabria, Campania, Catalogna, Corsica, Liguria, Piemonte, Sicilia, Friuli-Venezia-Giulia, Toscana, Algarve, Emilia Romagna, PACA.*

PROVINCE: *Genova, Lucca, Lecce, Bologna, Bouche du Rhone, Chieti, Marrakech.*

CITTA': *Algeri, Amman, Assisi (Bettona), Avellino, Barcellona, Bologna, Casablanca, Cattolica, Chieti, Genova, Gerico, Lecce, Lisbona, Livorno, Ljubijana, Marrakech, Montpellier, Napoli, Ohrid, Palermo, Porto Torres, Roma, Sarajevo, Sestri Levante, Skopje, Torino, Trieste, Tunisi, Cairo, Algeri, Marsiglia, Bari, Spalato, Struga, Atene, Istanbul, Alessandria, Nardò.*

UNIVERSITA': *Comunità delle Università Mediterranee - CUM (Bari), Istituto Universitario Orientale (Napoli), La Sorbonne (Parigi), La Sapienza (Roma), Politecnico di Milano, Università di Torino, Università di Alessandria (Egitto), Università di Bari, Università di Palermo, Università di Trieste, Università di Bologna, Opera della Primaziale Pisana, Università di Marrakech, Università di Rabat, Università di Tunisi, Università di Giordania (Amman), Università di Cadi Ayyad (Marrakech).*

ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI, ONG: *Alpe Adria Cinema (Trieste), Associazione Gron (Napoli), Centre d'Etudes Méditerranéens (Tunisi), Centro Francescano di Cultura "Oltre il Chiostro" (Napoli), Centro Paesaggio (Napoli), Cineteca del Comune di Bologna, Comunità Mediterranea dei Trasporti (Roma), C. S. I. Piemonte (Torino), Fondazione Humaniter (Milano), Fondation Pégase (Bruxelles), Greenpeace (Roma), GOAL (Organismo Generale della Bibliotheca Alexandrina), International Peace Center di Sarajevo (Bosnia), LEM (Livorno Euro-Mediterranea), ONU-IDNDR (Ginevra), Provveditorato agli Studi di Napoli, Sipco (Società Italiana di Psicologia di Comunità) Napoli, Società Umanitaria (Milano), UNESCO, Unione Europea, Università Euromediterranea Itinerante, WWF Italia.*

5. **LABMED** è una rete orizzontale e partecipata, attivata dalla *Fondazione Laboratorio Mediterraneo*. Essa intende rendere più efficace la comunicazione tra i partner delle Regioni mediterranee e quindi farsi strumento operativo per la Comunità Europea nell'ambito del programma euromediterraneo.

LABMED è una grande *Banca Dati* a disposizione del partenariato intermediterraneo per raccogliere la descrizione e l'aggiornamento continuo di progetti, ricerche e iniziative per lo sviluppo dell'area mediterranea. L'obiettivo è riunire quanti lavorano per il Mediterraneo, fornire loro l'accesso ai mezzi necessari, sostenere via via i progetti, e creare occasioni e luoghi di incontro permanenti delle Società Civili.

Infatti il ruolo di Associazioni, Sindacati, Università, Collettività locali, Fondazioni ed Organismi sociali, risulta indispensabile per intraprendere una politica globale e articolata del Mediterraneo.

Dalla loro partecipazione e dal loro impegno dipenderà il diffondersi del progresso e di una pacifica integrazione nelle regioni delle due rive.

La *Fondazione Laboratorio Mediterraneo* è attiva con la rete "Labmed" nei seguenti ambiti:

1) *Dialogo interculturale*

Le iniziative in questo ambito sono finalizzate a favorire l'incontro e il confronto tra le diverse culture, religioni, tradizioni e differenti modelli di organizzazione sociale dei Paesi delle due rive del Mediterraneo.



La costruzione di occasioni di incontro, dibattito ed elaborazione nella più ampia e articolata partecipazione costituiscono l'obiettivo di lavoro di quest'area attraverso il progetto *Labmed interculture*.

2) *Valorizzazione del patrimonio culturale (artistico, architettonico, archeologico, ambientale, immateriale e simbolico) del Mediterraneo attraverso la sua catalogazione e monitoraggio con l'uso di nuove tecnologie e strumentazioni telematiche.*

La spiegazione dell'unità culturale mediterranea, che sottostà a tante diversità di culture nel corso dei millenni, costituisce uno degli obiettivi prioritari.

La ricognizione delle memorie del passato costituisce un obiettivo che fa superare il valore di repertorio all'attività di catalogazione dei beni culturali. In tale ambito è stato attivato il progetto *Labmed patrimonio culturale* che intende catalogare e valorizzare il patrimonio culturale su scala mediterranea per incrementare l'occupazione e lo sviluppo legati all'uso di tale patrimonio.

3) *Giovani.*

I giovani costituiscono il gruppo emergente dell'area mediterranea.

Favorire tra essi dialogo e confronto costruttivo e permanente è scopo prioritario che si esplica attraverso il progetto *Labmed giovani*.

Obiettivo immediato è lavorare alla costruzione di un Forum permanente dei giovani dei Paesi del Mediterraneo per lo scambio di esperienze e conoscenze su tematiche quali la scuola, il lavoro, la formazione e l'occupazione all'alba del terzo millennio, oltreché sui reciproci valori culturali.

4) *Donne, democrazia e diritti.*

I diritti di cittadinanza delle donne rischiano di essere enunciazione di principio formale se l'intera Società Civile non si attiva per la loro attuazione. Si vuole, in collaborazione con le molte associazioni e *network* di reti di donne esistenti nell'intera area mediterranea, costruire strumenti che ne promuovano lo sviluppo.

Il progetto *Labmed donne, democrazia, diritti* ne è l'espressione.

5) *Interazione individuo-ambiente: sviluppo, educazione e formazione.*

La costruzione degli assetti sociali avviene nell'interazione tra le storie individuali (affetti, credenze, memorie, sentimenti e progetti) e processi sociali collettivi; pertanto si ritiene opportuno favorire il benessere individuale e sociale individuando gli aspetti che facilitano la costruzione di sinergie positive tra i diversi Paesi e gruppi etnico-religiosi. Azioni di promozione dello sviluppo, educazione e formazione vengono co-attivate in relazione alle tematiche e problematiche individuate.

Specificità del progetto è di agire in una prospettiva di promozione della partecipazione e attivazione delle risorse di cui i gruppi e i Paesi dispongono. Tale ambito di attività si esplica nel progetto *Labmed empowerment: educazione, formazione, lavoro.*

6) *Centro di documentazione.*

Gli studi e ricerche nonché la raccolta di materiali scientifici e culturali realizzata dalla *Fondazione Laboratorio Mediterraneo* costituiscono un *centro di documentazione* di supporto tecnico e scientifico ai progetti e attività realizzati nell'ambito della rete *Labmed*.

7) *Banca dati.*

Gli studi e ricerche nonché la raccolta di materiali scientifici e culturali realizzati dalla *Fondazione Laboratorio Mediterraneo* sono inseriti nella banca dati *EUROMED CIVIL SOCIETY* - già attivata dalla Fondazione - al fine di costituire un insieme organico di informazioni in grado di archiviare e monitorare le attività ed i progetti in ambito euromediterraneo sottolineando i risultati e gli esempi di buona pratica.

6. L'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO - costituita a Napoli dalla *FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO* il 10 ottobre 1998 - è la consociazione di tutte le *ACCADEMIE NAZIONALI* e di altre *ACCADEMIE ED ISTITUZIONI CULTURALI* di alto rilievo dei Paesi che gravitano sul Mediterraneo.



Ad oggi l'Accademia conta 561 Istituzioni aderenti, tra cui 168 Università, 67 Accademie nazionali e regionali, 200 Istituti di cultura e di ricerca, 48 Città.

L'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO ha come PRIMO FINE di creare attraverso programmi specifici ma coordinati- affidati ciascuno ad una Sede distaccata, un bureau o un'Istituzione specializzata a quel fine e da tempo consolidata e operante l'inventario critico della cultura del Mediterraneo.

Con cultura del Mediterraneo s'intende il suo:

- A) patrimonio naturale e ambientale nella loro evoluzione fisica e storica;
- B) patrimonio immaginario dotto e popolare, studiato nelle sue radici, nei suoi sviluppi e nei possibili archetipi;
- C) patrimonio culturale, considerato in tutte le manifestazioni scritte e orali. Per patrimonio culturale s'intende la cultura "materiale", la cultura artistica e letteraria, la tradizione riflessiva, speculativa e scientifica, la cultura popolare, le tradizioni tecniche e pratiche.

L'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO stabilisce così una gigantesca banca dati risultante dalla somma delle banche dati specifiche programmate, in corso di realizzazione o già realizzate.

Questo inventario informatico in continuo aggiornamento costituisce l'insieme dei dati necessari ma non sufficienti per il secondo fine dell'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO.

Il SECONDO FINE dell'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO consiste nello stabilire la completa ecologia della cultura mediterranea.

Ecologia va inteso nel senso corrente ora in linguistica, definito all'inizio da Einar Haugen, *The Ecology of Language*, (Stanford University Press, Stanford, California, 1972) come dagli studi da esso derivati e ultimamente ridefinito da Louis-Jean Calvet, *Pour une écologie des langues du monde* (Plon, Parigi, 1999).

Come l'ecologia studia i rapporti tra gli organismi e il loro ambiente, l'ecologia della cultura mediterranea studia i rapporti delle culture mediterranee tra loro e con le società mediterranee, vale a dire anzitutto i rapporti e le interazioni tra le culture mediterranee e poi tra queste culture e le società mediterranee.

Per realizzare questo secondo fine l'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO svolgerà attraverso la SEDE CENTRALE, le SEDI DISTACCATE e i BUREAUX attività di ricerca, rese note mediante le pubblicazioni previste dell'ACCADEMIA.

Le ricerche dovranno consistere in contributi nuovi e originali sui problemi affrontati, di qualsiasi ordine essi siano. E' esclusa all'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO la diffusione di testi a carattere ripetitivo, poiché tutto quanto può essere informazione scientificamente selezionata e ordinata è contenuto nelle sue banche dati.

La sintesi delle sue ricerche costituirà l'Enciclopedia del Mediterraneo, che sarà organizzata secondo i criteri innovativi già dettati dalla *FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO*.

Come la Banca dati generale corona le attività rivolte alla realizzazione del primo fine così l'Enciclopedia del Mediterraneo coronerà le ricerche e gli studi rivolti alla realizzazione del secondo fine.

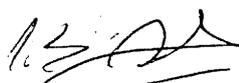
Il TERZO FINE dell'Accademia del Mediterraneo è la costituzione ed il sostegno alla MAISON DE LA MEDITERRANEE.

L'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO ha una *STRUTTURA INTERNA*, che consiste nei suoi *ORGANI COSTITUTIVI*, e un'ORGANIZZAZIONE NELLO SPAZIO così articolata alla data del 31.12.1999:

SEDE CENTRALE (SEDE CENTRALE DELLA MAISON DE LA MÉDITERRANÉE) : NAPOLI

SEDI DI COORDINAMENTO PER GRANDI AREE: BRUXELLES, Nord; BARCELONA, Ovest; MARRAKECH, Sud; SKOPJE, Sud-Est Europa-Mar Nero; AMMAN, Medio Oriente; VARSAVIA, Est Europa.

SEDI DI TEMATICHE GENERALI: TRA LE 90 SEDI ISTITUITE SI CITANO: la Banca dati e l'Archeologia Navale (CATTOLICA); l'Infanzia (SESTRI LEVANTE); l'Educazione (MARRAKECH); le Migrazioni (LECCE); l'Acqua e l'Artigianato (MARSIGLIA); l'Arte (AMMAN); l'Archeologia (GERICO); la Pace (RIMINI E GERUSALEMME); le Isole (SICILIA-EOLIE); il Cibo (AVELLINO); l'Ambiente (OHRID); l'Est (SKOPJE);



l'Ovest (LISBONA); la Ricerca (CHIETI-S.MARIA IMBARO); le Donne (TUNISI); le Biblioteche (ALESSANDRIA); i Siti Ipogei (MATERA); gli Endemismi (NARDÒ); la Siccità (PORTO TORRES-ASINARA); i Diritti umani (ALGERI); i Trasporti e le Comunicazioni (BARCELONA); il Cinema (BOLOGNA); le Città Santuario (ASSISI); le Culture immateriali (LA VALLETTA); la Geopolitica (BRUXELLES); le Medicine tradizionali (FISCIANO)

BUREAUX PER RICERCHE SPECIFICHE: *la Poesia (STRUGA); l'Ulivo (LARINO); la Desertificazione (MINERVINO MURGE); le Pietre (CURSI); le Minoranze linguistiche (MELPIGNANO); le Case a corte (SAN CESARIO); il Cinema per ragazzi (GIFFONI VALLE PIANA), la Vitivinivoltura (GUARDIA SAFRAMONDI); Santi e miracoli (PIETRELCINA), ecc.*

- a) Rappresentanti delle istituzioni, della politica, della ricerca, dell'impresa e delle reti di donne (Forum triennale su: donne, democrazie e diritti)
- b) Studiosi ed esperti del dialogo interculturale ed interreligioso (Forum annuale sul tema)

7. EUROMEDCITY è una consociazione di città, province e collettività locali euromediterranee nata con lo scopo di informare e diffondere le esperienze comuni e gli esempi di buona pratica.

Dinanzi alle trasformazioni economiche, politiche e sociali determinate dall'affermarsi del mercato globale, la *Fondazione Laboratorio Mediterraneo* riafferma l'identità delle città mediterranee e agisce attraverso progetti, provvedimenti e azioni che riqualificano il contesto urbano e la sua vivibilità. EUROMEDCITY persegue le seguenti finalità principali:

- Istituire la "Carta delle città del Mediterraneo".
 - Creare opportunità di confronto fra gli operatori e gli studiosi dei fenomeni delle città mediterranee nel quadro dei programmi *MEDA*.
 - Mettere a punto strumenti di "lettura delle città", dei bisogni dei loro abitanti attraverso metodologie attive e partecipate di ricerca, capaci di raccogliere informazioni concernenti gli aspetti strutturali (quadro territoriale-paesaggistico), sociali (organizzazione del lavoro, occupazione, processi migratori, ecc.) e antropologici-relazionali (senso di appartenenza, senso di comunità, livelli di benessere e qualità di vita, sicurezza, ecc.) delle città.
 - Incrementare processi di scambio e comunicazione delle competenze e risorse per una buona amministrazione.
 - Attivare e diffondere strumenti e metodologie di partecipazione attiva, favorendo un processo di self-empowerment dei cittadini, che permetta l'inserimento degli stessi nel governo delle città.
 - Istituire la Carta delle Città europee legate al Mediterraneo per vie d'acqua (canali, fiumi, lagune).
 - Creare metodologie in grado di recuperare le opere di ingegneria idraulica legate alle attività portuali e di navigazione fluvio-marittime.
 - Valorizzare il patrimonio culturale (artistico, ambientale, architettonico e archeologico) delle città per sviluppare l'offerta turistico-culturale anche attraverso il recupero dei centri storici.
 - Accrescere le competenze per la risoluzione dei conflitti nel governo delle città anche attraverso l'istituzione di nuove professionalità mediante:
 - a) corsi di formazione di operatori sociali e/o di volontari e operatori di associazioni e istituzioni presenti nel territorio per favorirne lo sviluppo;
 - b) l'organizzazione di una conferenza sui seguenti elementi di possibile conflitto: protezione delle aree costiere, grandi infrastrutture stradali, rifiuti solidi, insediamenti industriali, aeroporti;
 - c) l'organizzazione di workshop su ciascun aspetto con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti.
- Svolgere un Forum biennale tra tutti i rappresentanti di Euromedcity.

13/10/20

8. ISOLAMED è costituita dalle principali isole del Mediterraneo, per affrontare e risolvere insieme le problematiche comuni. ISOLAMED persegue le seguenti finalità principali:

- Istituire la “Carta delle Isole del Mediterraneo”.
- Creare opportunità di confronto fra gli operatori e gli studiosi dei fenomeni delle Isole mediterranee nel quadro dei programmi comunitari.
- Mettere a punto strumenti di “lettura delle Isole”, dei bisogni dei loro abitanti attraverso metodologie attive e partecipate di ricerca, capaci di raccogliere informazioni concernenti gli aspetti strutturali (quadro territoriale-paesaggistico), sociali (organizzazione del lavoro, occupazione, processi migratori, ecc.) e antropologici-relazionali (senso di appartenenza, senso di comunità, livelli di benessere e qualità di vita, ecc.) delle Isole.
- Incrementare processi di scambio e comunicazione delle competenze e risorse per una buona amministrazione.
- Valorizzare il patrimonio culturale (artistico, ambientale, architettonico e archeologico) delle isole per sviluppare l’offerta turistico-culturale anche attraverso il recupero dei centri urbani e promuovendo lo sviluppo ecosostenibile delle isole mediterranee.
- Svolgere un Forum biennale tra tutti i rappresentanti di Isolamed.

9. ALMAMED è la consociazione di tutte le Università e delle reti di Università dei Paesi euromediterranei.

Essa ha come PRIMO FINE di creare, attraverso programmi specifici ma coordinati, una banca dati risultante dalla somma delle banche dati specifiche programmate, in corso di realizzazione o già realizzate.

Questo inventario informatico in continuo aggiornamento costituisce un’insieme di dati necessari per le finalità di ALMAMED che, di seguito, si elencano:

- Creare opportunità di confronto fra le Università euromediterranee anche nel quadro dei programmi comunitari.
- Mettere a punto strumenti di rete attraverso metodologie attive e partecipate di ricerca, capaci di raccogliere informazioni concernenti gli aspetti strutturali delle Università euromediterranee.
- Incrementare processi di scambio e comunicazione delle competenze e risorse per una buona amministrazione delle Università.
- Creare una banca dati in progress sulle attività delle Università.
- Istituire corsi di laurea comuni a più Università.
- Istituire scambi sistematici tra studenti delle varie Università.
- Istituire la “Biblioteca delle Università euromediterranee” dove raccogliere le principali pubblicazioni.

10. La FONDAZIONE ha ottenuto l’adozione di Delibere di riconoscimento da parte di Stati, Regioni, Città ed Istituzioni dei vari Paesi euromediterranei ufficialmente rappresentanti oltre 150 milioni di cittadini destinate all’Unione europea ed al Governo italiano: tra queste quelle della Regione Campania (all.1 e 2). La FONDAZIONE è inoltre assegnataria di progetti europei nell’ambito del programma MEDA. La Regione Campania – con delibera n. 5762 approvata il 28.11.2000 – ha stabilito di istituire in Campania la Sede centrale dell’Accademia del Mediterraneo e della Maison de la Méditerranée, impegnandosi ad approvare un Progetto Integrato nell’ambito del Complemento di Programmazione del POR Campania 2000-2006: in tale progetto, con apposito accordo di programma, è possibile individuare risorse per le azioni descritte negli articoli successivi.

La FONDAZIONE ha attivato programmi di ricerca ed ha strutturato una rete istituzionale con i Governi e le principali Istituzioni dei Paesi euromediterranei.



11. L'Università del Sannio ha aderito ad "Almamed" – sezione autonoma della Fondazione Laboratorio Mediterraneo costituita da Università di Bologna - con delibera del Senato Accademico del 3.10.2000.

12. La FONDAZIONE è dal 28 maggio 2004 capofila della rete italiana ed antenna per la riva Nord del Mediterraneo della *Fondazione Euromediterranea Anna Lindt per il dialogo tra culture e civiltà* costituita dall'Unione Europea il 5 maggio 2004 a Dublino.

Tutto ciò premesso

TRA

LA PROVINCIA DI BENEVENTO

rappresentata dal Presidente Carmine Nardone

IL COMUNE DI BENEVENTO

rappresentato dal Sindaco Sandro D'Alessandro

LA FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO- ONLUS

rappresentata dal Presidente Michele Capasso

si concorda e si stipula quanto segue:

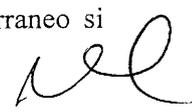
ARTICOLO 1

La Provincia di Benevento ed il Comune di Benevento aderiscono alla Fondazione Laboratorio Mediterraneo ed alle sue sezioni autonome "Accademia del Mediterraneo" ed "Euromedcity", istituendo una Sezione tematica dell'Accademia del Mediterraneo presso la *Villa dei Papi* che sarà capofila per l'area euromediterranea relativamente ai temi legati alla "*Biodiversità e sicurezza alimentare*".

La Provincia di Benevento rende disponibili spazi rappresentativi adeguati e parte del personale e servizi per la gestione della sede tematica.

ARTICOLO 2

La Provincia di Benevento, il Comune di Benevento e la Fondazione Laboratorio Mediterraneo si impegnano a strutturare le seguenti azioni:



2a Creazione di un FESTIVAL BIENNALE DEL MEDITERRANEO relativamente alle tematiche ed alle problematiche inerenti la sicurezza alimentare, con annessa banca dati da integrare nel portale telematico "EUROMEDI.ORG".

2b Pubblicazione di un Rapporto biennale sul Mediterraneo, attraverso cui operare, con rigore scientifico, una criticità sull'alimentazione dei Paesi del Mediterraneo e proporre esempi di buona pratica.

2b Riunione biennale dei Ministri dell'Ambiente e dell'Agricoltura dei Paesi euromediterranei per discutere sul Rapporto ed indicare percorsi legislativi ed operativi consequenziali.

ARTICOLO 3

La Provincia di Benevento definirà, con un apposito comitato tecnico scientifico, l'articolazione della struttura operativa, le modalità attuative ed i contenuti della banca dati prevista, in pieno accordo con la Fondazione Laboratorio Mediterraneo e con le sue sezioni autonome (Accademia del Mediterraneo e Euromedcity)

ARTICOLO 4

Relativamente alle attività previste all'art. 2, saranno sviluppati i seguenti temi:

- Creare opportunità di confronto fra operatori nel campo della biodiversità e sicurezza alimentare a livello euromediterraneo anche nel quadro dei programmi comunitari
- Incrementare processi di scambio e comunicazione delle competenze e risorse per una buona pratica nella promozione della biodiversità e sicurezza alimentare e del valore che la stessa assume per il progresso e la prosperità condivisa – preconizzati dal Processo di Barcellona - nell'intera regione euromediterranea.
- Creare una banca dati in progress sulle attività di promozione della biodiversità e sicurezza alimentare messe in essere in ambito euromediterraneo.

ARTICOLO 5

La Fondazione Laboratorio Mediterraneo, con le sue sezioni autonome, si impegna a sostenere il ruolo di capofila in ambito euromediterraneo della Provincia di Benevento sostenendo le seguenti azioni:

- Partecipazione alla Banca dati "Euromed Civil Society" nell'ambito dell'area tematica dedicata alla "Sicurezza alimentare nell'area euromediterranea"
- Attivazione di una Banca dati degli esempi di buona pratica relativamente alle azioni 2a e 2b dell'art.2.
- Svolgimento di un forum biennale internazionale dal tema "La sicurezza alimentare nell'area euromediterranea".

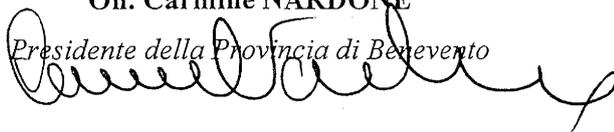
La Provincia di Benevento s'impegna a sostenere con euro 50.000.000 (cinquantamiloni) la Fondazione Laboratorio Mediterraneo Onlus per produrre il primo *Rapporto sul Mediterraneo*.

Benevento, 28 maggio 2004



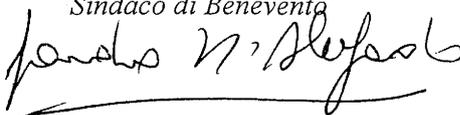
On. Carmine NARDONE

Presidente della Provincia di Benevento



Dott. Sandro D'Alessandro

Sindaco di Benevento



Arch. Michele CAPASSO

Presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo

